

BIBLIOTECA

Il silenzio della PA

introduzione

Ciao sono ... , oggi vi porto a capire una cosa che sembra misteriosa, ma che invece ha una grande importanza per i diritti dei cittadini verso la PA. Vedremo insieme cosa vuol dire il silenzio dell'amministrazione. Quando insomma la PA non risponde ad una richiesta di un cittadino o di un'impresa

La legge 241/90

La legge 241 del 1990 tra le tante cose che ha definito, ha previsto l'obbligo per le PA di rispondere ai cittadini che propongono un'istanza (ossia una richiesta tesa ad ottenere un provvedimento) entro trenta giorni, ma che succede se l'amministrazione non risponde?

Il silenzio assenso

Nella maggior parte dei casi il silenzio dell'amministrazione, trascorso il termine di trenta giorni, vale come accettazione dell'istanza. E' il cosiddetto "silenzio assenso". Il termine è prorogato quando entro i trenta giorni l'amministrazione indice una conferenza di servizi.

Quando non vale

Il silenzio assenso non si applica agli atti e procedimenti riguardanti il patrimonio culturale e paesaggistico, l'ambiente, la difesa nazionale, la pubblica sicurezza e l'immigrazione, la salute e la pubblica incolumità.

Non si applica inoltre direttamente alla SCIA (Segnalazione certificata di inizio attività) per cui valgono regole specifiche.

L'azione in autotutela della PA

Anche quando il silenzio dell'amministrazione equivale ad accoglimento della domanda, l'amministrazione può revocare l'assenso derivato dal silenzio se sono sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico-

Il silenzio rigetto

Ci sono i casi in cui all'inerzia della Pubblica Amministrazione la legge ricollega il diniego dell'istanza; si pensi per esempio al caso dell'autorizzazione richiesta dai dipendenti pubblici per un incarico che gli dia un'altra amministrazione o un privato. In questo caso decorso il termine dell'amministrazione per provvedere, l'autorizzazione si intende negata.

Il silenzio devolutivo

Se un'amministrazione per portare avanti un procedimento ha bisogno di un parere o di una valutazione tecnica da un'altra amministrazione che però non risponde, questo silenzio l'autorizza a chiedere tale parere o tale valutazione ad un'altra amministrazione. In somma il procedimento non si può fermare per l'inerzia di un'amministrazione interpellata. In questo caso siamo di fronte al cosiddetto silenzio devolutivo.

Il silenzio-inadempimento

Se un'amministrazione non risponde entro trenta giorni, ma siamo in uno di quei casi in cui non vale il silenzio assenso, parliamo di silenzio inadempimento che purtroppo non tutela il cittadino che, se vuole ottenere comunque una risposta è costretto a rivolgersi al giudice amministrativo, ma solo dopo che è passato un anno dall'istanza.

Il silenzio facoltativo

Un'ultima tipologia di silenzio dell'amministrazione è il cosiddetto silenzio facoltativo che si ha quando un'amministrazione, a cui un'altra amministrazione aveva richiesto un parere non vincolante non risponde entro trenta giorni. In questo caso semplicemente si può procedere senza questo parere.

Conclusioni

In questo video siamo andati a vedere cosa succede quando l'amministrazione non risponde ad un'istanza di un cittadino o di un'impresa o di un'altra amministrazione. Abbiamo visto che nella stragrande maggioranza dei casi, ma non sempre, il silenzio comporta un assenso, ossia l'accoglimento dell'istanza.